

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80

Provincia
(franco di
Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi ri-
chiesti dalle circo-
stanze, i quali sa-
ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
nati.

La Direzione è
all' Ufficio tutti i
giorni dalle 12 alle
2 pomeridiane.

CIASCUN NUM.
CENTESIMI 10

Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova alla Tipogra-
fia Dagnino, piazza
Cattaneo; in Ales-
sandria da Carlo
Moretti; in Chia-
vari da G. B. Bor-
zone, negli altri
luoghi depositando
al rispettivo Uffici
Postale l' ammont-
tare del trimestre
(Lire nuove 4. 50),
ritirando il *Buono*
equivalente e man-
dandolo diretta-
mente alla Dire-
zione della *Strega*.

Le Lettere ed i
Mandati Postali si
diriggeranno Fran-
chi al Gerente del
Giornale.



SAN MARTINO NON DORME!!!

Ogni trimestre almeno, il grand' Elemosiniere del Diavolo dà segni di vita non dubbia. Arresti di emigrati, emigrati alla frontiera, circolari segrete, sciarpe bleu, cartucce che non vengono mai, capsul che non fan fuoco, ed in ultimo certi nuovi modelli di berretti civici; ecco le glorie di San Martino. Dopo aver ben istudiato, dopo aver ben meditato, ha trovato finalmente una corda da appiccarsi, il berretto della Civica: il quale, mercè un ordine del giorno, dovrà essere perfettamente simile a quello dei militari e corredato di una buona *Corona Reale*. Sia lodato D'io!! I pittori, i verniciatori si preparino a lavorar molto, giacchè le commissioni d' *insegne da sali e tabacchi* dovranno crescere. San Martino lo vuole, e noi dobbiamo ubbidire. Se domani gli saltasse il ticchio di metter la livrea alla Guardia Nazionale, bisognerebbe tacere, bisognerebbe mettersi la coda fra le gambe, giacchè i politici della giornata a tutte le nostre querele risponderebbero: « Guardate l' Italia, Napoli, Roma!! Guardate invece il Piemonte. Silenzio! non facciamo bordelli, se nò i Tedeschi sono in famiglia e allora lo Statuto!!! » San Martino coraggio!! noi facciamo silenzio... invece di fucile dateci una ronca; invece di *kepi* un cappello vecchio del vostro reverendo fratello; la sciarpa bleu che molti portano assai piccola, ordinate che sia per lo meno della larghezza di 10 palmi e che si porti a modo di manto; alla coccarda tricolore sostituitene, se vi piace, una bleu; vestiteci anche, se v' aggrada, tutti di bleu; ordinate anche, se non

vi basta il vestito, che ci tingiamo il viso e le mani d' un bell' azzurro; invece di daga dateci una conocchia; se la corona sul berretto vi par poca cosa, ordinate che si adotti l' arma intiera di Sardegna coi mori, coi leoni, con tutti gli scudi particolari, con tutti i pendagli; voi siete il padrone e noi siamo vostri umilissimi servi. *Qui potest capere capiat...* lo dice il Vangelo... *Chi può pigliare, pigli.* Beato voi che potete dar sfogo a tutti i vostri desiderii; che potete manovrare a vostro talento. Ricordatevi però, o San Martino, che se ora c' è il *capere* per voi, un giorno ci può essere anche per noi. Ricordatevi che se noi siamo ora costretti a *pigliare...* a *copere...* da voi, un giorno dovrete *pigliare* da noi!!! E che affare!!! Che affaraccio!!! Che affarone!!! Il manico di Franzoni è un nulla. Pensateci, o San Martino!!!... e preparatevi a riceverlo!!! Dove?? Ci vedrete.

L' INDICE

Cos' è quest' *Indice*, Signor Padre Domenicano, che ne siete il Presidente? È miele per le mosche, olio per i gonzi, oppure farina per il vostro mulino? Cos' è quest' *Indice* con la libertà della stampa? È una specie di protesta Francese ed Inglese in un caso generico di bombardamento? *L'Indice* tenetelo per Roma dove non si può stampare che la *Civiltà Cattolica*, ma a Genova nol vogliamo, nò davvero; noi non conosciamo altro *Indice* (e bisogna conoscerlo per forza) che il degnissimo Signor Fisco, che i Signori Ill.^{mi} Magistrati, sieno *Giurati* oppure togati. Questi, Sig. Padre

Domenicano, sono i nostri *Indici*, i quali onoriamo e rispettiamo; ma il vostro, caro Signore, nel quale, or sono pochi giorni, voi scriveste i *Salmi del nostro Prete Bottaro*, lo teniamo in quel conto che merita... Oh andate là, che avete fatta una bella cosa! Avete riportata una gran vittoria!... Bottaro per aver interpretato da buon Cristiano il Vangelo, è ora scomunicato... Come scomunicato, è per conseguenza privato della Messa... Dunque Bottaro per aver detto la verità, dovrà morir di fame... Ah Padre dell' *Indice*! Avete propriamente avuta una vittoria campale. Povero cieco! Voi volete inceppare l'umano intelletto... E la luce che voi rinnegate vi abbarbaglia, vi acceca... Voi volete che l'Universo rinculi di sei secoli... e gli uomini si preparano a farvi rinculare fino a S. Pietro... Voi volete l'ignoranza e la schiavitù ridotta in principio, ed intanto la *libertà* e la scienza progrediscono ammaestrate dalle vostre stesse lezioni... Se non avete che l' *Indice*, fate pure... Al vostro *Indice* ci sono mille rimedii... Il povero Bottaro, che voi assolutamente volete morto, vivrà e vivrà a dispetto dei suoi nemici... Voi gli avete tolta la Messa, il beneficio?? Avrà bisogno di pane?? Parli ed il Popolo l'assisterà. Avrà bisogno di conforti, di ajuti?? Parli; il Popolo è il migliore confortatore... Persista il Bottaro nell'onorevole impresa... Se altri si sono lordati con *sommisioni*, egli stia fermo... Si ricordi che i Preti (della Bottega però; questa è la solita clausula) non perdonano! Chi li ha offesi, quantunque si *sottometta*, quantunque s' *inchini*, quantunque si *prostri*, sarà sempre davanti a loro un *Nemico* e come tale l'avranno sempre in memoria... Coi Preti Botteganti non bisogna peccare... Chi pecca è dannato a Purgatorio perpetuo... Chi ha peccato dunque con loro, continui a *peccare*; giacchè intanto il castigo a lui riservato sarà sempre lo stesso... *Pecchi* dunque il Bottaro e si ricordi che i suoi *Peccati* sono altrettanti meriti davanti ad un Dio Giusto, ad un *Popolo* riconoscente.

GRAND' ESPOSIZIONE DI LONDRA DEL 1851...

(Continuazione al N. 6).

Un Pugnale fermo in molla che non falla, che non irrugginisce e che è sicuro del suo colpo; lavoro di un incognito, attuale proprietà della famiglia del conte Rossi...

Un Lampione magnifico che fa *lume*, e *lume* anche ai ciechi, senza bisogno di olio, gaz od altro combustibile; opera di un buon Tedesco che l'ha venduto alla famiglia *Latour*...

Un grand' assortimento di panni, di *stoffe* elastiche, d'ogni dimensione e d'ogni colore; lavoro del Reale tessitore *Massimo* patentato col brevetto d'invenzione...

Un grand' assortimento di acque minerali distillate, per diversi usi della medicina omeopatica, con estratti interessanti dei più conosciuti e potenti veleni...; preparazioni del Sig. *Martino* primo garzone nella spezieria *Paschetta*...

Una Guillottina a vapore della forza di 800 cavalli fornita di tutte le possibili comodità, coll'immenso vantaggio di potervisi sedere, che concia 1000 teste nel breve spazio di un minuto...; opera dell'Ingegnere meccanico Signor *Zambianchi*.

SECONDA SALA

Un Cane da macello con un pezzo di carne in bocca che seguita il suo padrone; schizzo del Sig. *Goveano*...

Un Cane che abbaja per avere un po' di carne; schizzo del Signor *Baratta*... Direttore della *Campana*...

Altro Cane che non è contento di quella carne che ha già avuta; schizzo di un certo Don *Pasquale*...

Un Cavalletto col rispettivo bastone, mosso per via di macchinismo, senza bisogno di arcieri od altri...; lavoro di un Lombardo rinnegato, dedicato a S. E. il Feld *Radeschi*.

Due Pistole che fanno un immenso fracasso, che mandano una palla che si vede e che non fa male a nessuno...; lavoro di un armajuolo Parigino, dedicato ai Deputati Francesi ed Italiani dilettanti di *Duella-mania*.

Una grande Macchina che è precisamente l'opposto della *Pneumatica* adattata per vuotare d'aria le vessiche e i palloni; lavoro finitissimo di Sua Eminenza il Cardinale Presidente delle Reliquie a Roma...

Per ora facciamo un po' di sosta, lettori miei; fra breve torneremo all'opera ed oltre ai quadri altrui, la *Strega* vi parlerà anche dei proprii. A rivederci.

(Continua).

MAZZINI È IN GENOVA!

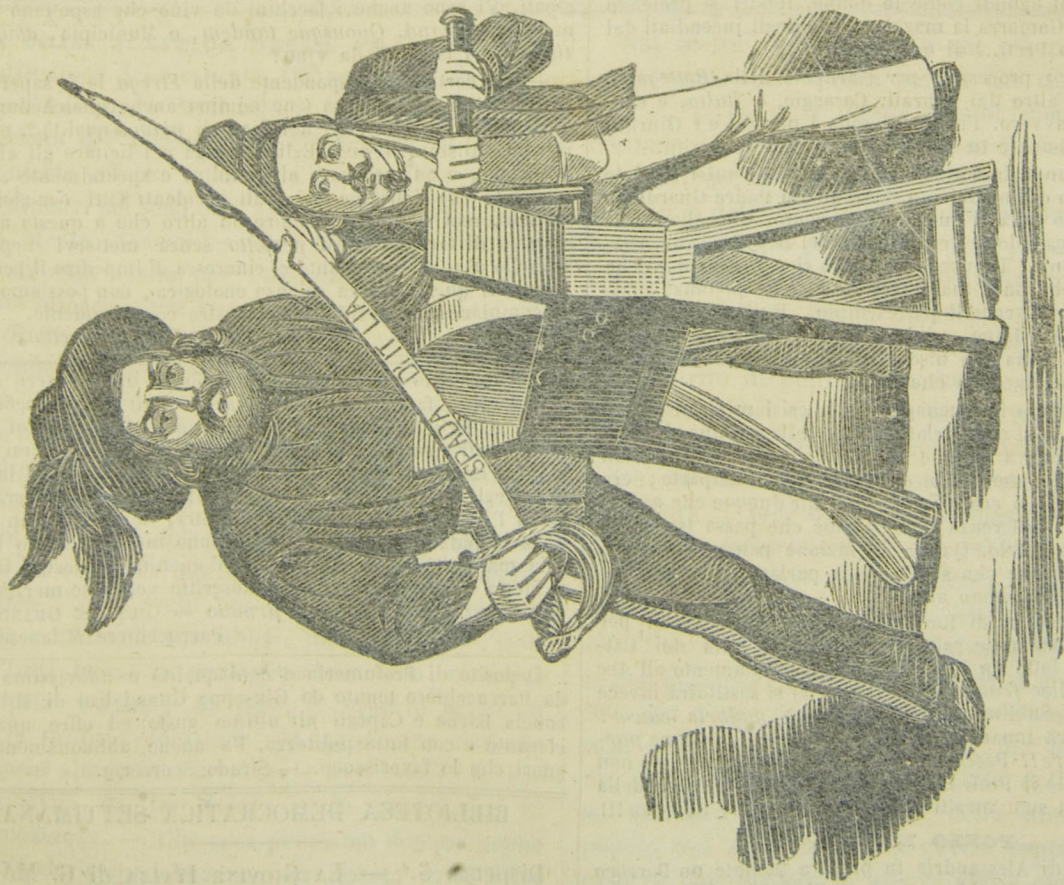
A queste parole tutta la Polizia drizza le orecchie, tutte le spie si mettono in moto... Il Questore si barriera nel suo gabinetto; il Generale *Lamarmora* agguanta l'Arsenale, accende le *miccie*... Tutti gli Assessori sono in moto... Il *Kappa* che è più furbo di tutti e che ha trovato di già un punto di partenza, chiama a sè (ed è già per la seconda volta) un artigiano e lo interroga, se avesse veduto passare da Castelletto un... se avesse sentito parlare dalla Signora *Marina* di... se altre persone abbiano detto che... se egli si sentirebbe di voler fare la..... Il *Kappa* è uomo di un acume straordinario e vorrebbe avere l'onore di metter primo le mani addosso a *Pipo*. Ma non ostante questi giri e rigiri, *Mazzini*, il caro *Pipo* è a Genova e se n' *impippa*!! *Mazzini* a Genova? Non è possibile, dirà qualcuno; eppure c'è e c'è da molto tempo e se la ride alle spalle di tutti i poliziani e di tutti i *Kappa*, di tutti gl' *Ypsilonne* e di tutte le *Kappette* del Globo. Questa è una buggerata, riprenderà qualcun' altro... Eppure no; egli c'è, e la *Strega* senza tema di fare ciò che il signor *Kappa* voleva far fare al povero innocente artigiano, dirà pubblicamente l'alloggio di *Mazzini*... *Kappa*, attento... *Mazzini* è in Genova da molto tempo e sta di casa in molti... in tutti i Cuori ben fatti! Avanti, *Kappa*, quattro uomini e una caporale... e coraggio!!

GHIRIBIZZI.

— Quasi negli stessi giorni in cui la *Crowelli* era in aperta rottura col Pubblico Genovese, accadeva a Firenze un caso analogo. Il Basso *Fortini* del Teatro *Pergola* vedendosi fischiato dal Pubblico, sguainava la daga e la gettava bravamente nel mezzo della Platea, dove feriva due spettatori nel volto. Paragonando il caso di Genova con quello di Firenze, si può ben dire che la *Crowelli* sia stata molto più discreta, non avendo fatto che chiudere un cancello innocuo in faccia al Pubblico. Quasi quasi se gli spettatori del Carlo Felice avessero conosciuto quel fatto qualche giorno prima, si può supporre che si sarebbero lasciati piegare assai più facilmente a perdonare. Almeno essi han guadagnato nel confronto quella daga di meno nella faccia, e sono andati tutti a casa (o in Torre) senza far sangue. Si vede proprio che lo spirito rivoluzionario (stile del *Risorgimento*) ora si è trapiantato in Teatro, o nel Palco Scenico, o nelle Quinte, o in Platea o nel Loggione. Che *Cantanti rossi*! Che *virtuosi* suscettibili! Che *corde* irritabili! Che *gole* puntigliose! Oh se vivesse l'autore del famoso detto: *Pana et Circenses*! Verrebbe veramente a proposito.

— Il *Cattolico* vedendo che la materia politica comincia ad essere alquanto scarsa si occupa nel suo ultimo numero di scultura... e parla del Monumento di Colombo!! Fra tutti gl'insulti fatti a Colombo vivo e morto, compreso il poema del *Beverinate*, l'insulto più grande crediamo noi sia l'articolo del *Cattolico*!!

— Tutti speravano che le svanziche fossero ite... L'oro invece scapita e le svanziche aumentano di numero e di valore... Austria... Austria... Sei pur fortunata in tutto... anche nella moneta non tua...



Ora che la vecchia SPADA D'ITALIA si è rotta, un bravo ARRUTINO indigeno sta arruotandone un'altra di lama più fina, e di tempra più perfetta.



Un ARRUTINO Ungherese sta anch' egli aspettando la riscossa. Il compagno dei due ARRUTINI è sempre lo stesso.

— La Francia non contenta d'aver conquistato Roma al Papa, s'incarica ora d'invigilare le *Coste* con vapori affine (*sic*) d'impedire qualche sbarco. Continua, o Francia, a guardare le *Coste* del Papa... Ricordati che è Prete e che i Preti sono tutti ossa, e che nelle *coste* non ci haano tanta polpa da saziare un solo!

— Un nostro corrispondente di Torino ci scrive che la *Gazzetta del Popolo* è alla vigilia di una bancarotta... Le mancano gli abbonati, pochi la leggono... Il *Profeta del Deserto* l'ha battezzata in regola... Due minuti che la tuffi ancora, e la *Gazzetta* è fredda... Imparino gli scolaretti a rispettare il Maestro... *Gnoffe!* Che *boricchi* presuntuosi!

— Il Presidente Napoleone alle strette del sacco pare deciso a fare *appello al Suffragio del Popolo*... Troppo tardi, Signor Luigino; a voi non resta che il *Suffragio dei Preti* il quale serve tre giorni dopo morte!!!

— Nella discussione del Bilancio della Marina alla Camera, fu notato che parlò con molta facondia e perizia il Cap. Deputato Bello. È un antico proverbio: *Tractant fabrilia fabri!* — Nella stessa discussione il Deputato Avigdor (che non deve aver fatto altra navigazione che quella del Varo) disse che *due diversi principii* si contendono il dominio del mare, quello cioè della *Marina a Vapore* e quello della *Marina a vela*. E il principio della *Marina a remi*? Come conosce mai il principio il Sig. Avigdor? Se conoscesse così la *fine*!!

— Il Generale Changarnier celebre per le parole *je me moque de la Constitution* pronunziate per la spedizione di Roma è stato definitivamente destituito dal comando generale dell'armata di Parigi. Molti hanno osservato in tal circostanza, che essendosi egli presentato all'Assemblea il giorno dopo la sua destituzione, nessun rappresentante andò a sederglisi vicino, mentre prima egli era sempre attorniato da una folla di cortigiani. La cosa è ben naturale; perdendo il suo comando egli ha perduto tutto quanto aveva di buono e non gli è rimasto che il cattivo, quindi i rappresentanti non potendo più servirsene per nulla, hanno avuto ragione di lasciarlo solo. Non si può già dire *je me moque du pouvoir*, come si dice *je me moque de la Constitution*, perchè ora i rappresentanti *se moquent du Général*. Del resto si conforti Changarnier; anche quando il Malaparte cesserà d'essere Presidente, i rappresentanti *se moqueront du Président*.

— A Roma il Papa ha dato l'ordine di far velare ugualmente (con qualche foglia di fico probabilmente come il padre Adamo) tutte le *statue ignude* nelle loro parti vergognose senza distinzione di sesso. — Tutti spiegano a stento quest'ordine relativamente alle donne, ma pure lo comprendono; riguardo invece agli uomini non sanno capacitarsene. Eppure anche ciò è semplicissimo. Il Santo Padre conosce l'umore e sa che pei Preti sono del pari pericolosi gli uomini ignudi come le donne. Infatti si pretende che a Sodoma e a Gomorra la maggior parte degli incendiati dal fuoco celeste fossero Preti... di quei tempi.

— L'*Italia Libera* processata per l'articolo della *Bottega*, è stata assoluta ieri l'altro dai Giurati. Coraggio, o *Italia*, e continua a *liberarti* davvero. Finchè vi sono i puntini e i Giurati, il Fisco può sbadigliare e tu potrai sempre dire la verità.

— Un giornale dando la notizia che il Bey di Tunisi ha dato il *Nisham* (il primo ordine del suo stato) ad un Padre Guardiano Cappuccino e al suo laico il cuoco del convento, dice che non sa darsi ragione di questo dono straordinario del Bey Tunisino. Diamine! E ci vuol tanto? Riguardo al cuoco si capisce subito che gli avrà fatto qualche buon manicaretto, qualche pietanza squisita, qualche piatto di granelli per esempio... E pel Padre Guardiano? Pel Padre Guardiano, vuol dire che gli avrà dato o presentato un poco di... ma già bisognerebbe conoscere i costumi del luogo per immaginarsi di che cosa.

— Il *National* dando il ragguaglio della crisi ministeriale in Francia, dice che se si era parlato molto della nomina di Barrot al Ministero si aveva ragione di farlo, perchè infatti, se non era vero che Barrot fosse stato *accettato* dal Malaparte, era però ben vero che gli si era *offerto*. Vuol dir dunque che non vi era che una piccola differenza, quella cioè che passa tra l'*offerirsi* e l'*essere accettato*. Questa distinzione potrà servirvi a meraviglia tutte le volte che sentiremo a parlare di crisi ministeriali! Noi ne prendiamo atto.

— Una corrispondenza di Roma del *Progresso* reca che per soddisfare alle straordinarie esigenze della verecondia dei Cattolici Inglesi, sarà fatto un importantissimo cangiamento all'*Ave Maria*. Dov'essa dice *fructus ventris tui*, vi si sostituirà invece *fructus cordis tui*. Sublime quella correzione *pudoris causa!* Vuol dire che d'ora innanzi, pei Cattolici Inglesi le donne *partoriranno dal cuore!* Peccato che per questo cangiamento non sia stato interpellato il Prof. BO' teste decorato della Croce della Legion d'onore sui poi meriti OSTETRICI di fama Europea!!!

POZZO NERO.

— Nel Contado di Alessandria fu preso a fucilate un Parroco perchè faceva pagar un soldo a tutti quelli che volevano aver l'alto onore di baciare il suo *bambino* ed esigeva nella confessione

per assolvere da qualunque peccato uno storo di farina. Benchè i Parrocchiani l'abbiano trattato così male, non si può dire che egli fosse troppo esigente; nei tempi passati vi era la tariffa e si faceva pagar tanto per ogni peccato secondo il suo peso, il numero e la qualità, invece egli si contentava di far pagar un solo storo di farina per tutti i peccati in massa all'ingrosso ed in dettaglio. Gli impiegati, i Ministri i Giudici e in generale tutti gli ostinati peccatori di questo mondo potrebbero informarsi del suo nuovo domicilio per farsi suoi Penitenti.

— L'ultimo giorno dell'anno il famigerato Prete Sanguineti predicò in San Salvatore con tal garbo, che se i Preti stessi non avessero trovato modo di far cessare la predica, se ne sarebbe certo incaricato l'uditorio coll'ajuto delle panche... Signori del Governo, a voi... Se ad un Repubblicano saltasse domani il ticchio di arringare il Popolo, che cosa fareste??? Pei Repubblicani silenzio... Agli *Assolutisti* sempre libera la parola!!!

— Il Marchese Fabio ha ottenuto dal S. Padre di potersi far dire in casa le tre messe del Santo Natale, come pure l'indulgenza plenaria in forma di Giubileo per tutta la sua famiglia; il dispaccio è sottoscritto Pio IX, controssegnato NARDONI!!! Sig. Fabio, noi ci ralleghiamo con voi.

COSE UTILI

— La *Strega* conosce un fatto degno di pubblicità. Un Marchese i cui beni confinano molto coi *mari* (l'Oceano, l'Atlantico, il Mediterraneo ec.) ha congedato un cocchiere dopo 17 anni di fedele servizio, e sapete perchè? Perchè avendo incontrato per una contravvenzione la multa di franchi 2 la mise in conto al padrone, giacchè era dipeso solo dalla sua negligenza di non averlo avvertito dell'esistente prescrizione in contrario. Non basta. Siccome il cocchiere gli aveva chiesto se gli permetteva di restare al suo servizio sinchè si fosse provveduto, il nobile Marchese lo faceva chiamare alla presenza dell'Assessore accusandolo di voler rimanere in sua casa *per forza*. E tutto ciò facendogli ben inteso pagare i DUE franchi, e dopo 17 anni di servizio! Ah Marchese del *Mar nero!* Uh! Uh! Uh!

— I Vermicellaj si lagnano in coro che mentre essi sono obbligati a pagar il Dazio delle farine appena entrate, invece il Municipio tardi tanto a rimborsarli facendo loro il cosiddetto abbuono quando essi spediscono fuori le *paste* della loro fabbricazione. Se il Municipio potesse in *grazia* recare una maggiore sollecitudine nel fare il suo dovere, maggiore per es. di quella ch'egli ha portata nella strada dell'Arco, *pare e sembra* che farebbe molto bene. Per ora basta; se non rimedierà diremo il resto.

— Altro avviso come sopra al Municipio! Ancora in molte strade c'è tanta luce alla notte che è facilissimo dar del naso in terra e farsi qualche ammaccatura per far piacere solo ai Municipali. Vi sono anche i facchini da vino che aspettano la promessa *Carovana. Quousque tandem*, o Municipio, *abutere patientia* dei facchini da vino?

— Un cortese corrispondente della *Strega* le fa sapere che in molte Bettele di Genova (ne nomina anche qualcheduna particolarmente) si *fabbrica* del vino di *prima* qualità... e senza la minima mistura d'uva. Egli ci prega a felicitare gli abili *fabbricatori*, e ad osservare al pubblico e specialmente al Proto-medico che l'origine dei tanti accidenti fatti oggigiorno così comuni, non si deve attribuire ad altro che a questa nuova *industria* di far del *vino perfetto* senza mettervi neppure un granello d'uva. Per quanto ci rincresca d'impedire il perfezionamento di questa nuova scienza enologica, non possiamo a meno di compiacere al desiderio del nostro corrispondente.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Il Sottoscritto riceve da qualche tempo delle lettere anonime in cui gli si fanno continue minacce e gli s'impongono degli obblighi. Egli dichiara che non risponde altro che col suo disprezzo all'anonimo, e che è ben lontano dal lasciarsi imporre dalle prime e dall'ubbidire ai secondi. Egli vive e lascia vivere, egli esercita tranquillamente il proprio mestiere e non turba l'esercizio di quello degli altri, e quindi non si cura delle stupide minacce che gli possono muover contro l'invidia e la malignità. Si faccia innanzi l'anonimo, mostri il viso e si faccia conoscere; allora il sottoscritto vedrà se merita qualche considerazione.

firmato = GIUSEPPE GUANDALINI
Parrucchiere Milanese

Deposito di Profumeria d'ogni qualità e nuovissimo Negozio da Parrucchiere tenuto da Giuseppe Guandalini di Milano. Acconcia Barbe e Capigli all'ultimo gusto ed offre una servitù elegante e con tutta pulitezza. Fa anche abbuonamenti ai Signori che lo favoriscono. — Strada Scurreria.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Dispensa 5.^a — LA GIOVINE ITALIA di G. MAZZINI.

Tipografia Dagnino.